

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-266 del 18/01/2024
Oggetto	Adozione di AUA - D.P.R. 59-2013 relativa alla Az.Agricola LELLI di Lelli Stefano per coltivazione alberi da frutto, Borgo Tossignano, via Campiuno, 14.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-290 del 18/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciotto GENNAIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **Az. Agricola LELLI di Lelli Stefano** per l'impianto destinato ad attività di coltivazione alberi da frutto, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Campiuno, 14.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **Az. Agricola LELLI di Lelli Stefano** (C.F. LLLSFN74C03E289E e P.IVA 02997431206) per l'impianto destinato ad attività di coltivazione alberi da frutto, sito in Comune di Borgo Tossignano (BO), via Campiuno, 14, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Borgo Tossignano}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la **Az. Agricola LELLI di Lelli Stefano** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **Az. Agricola LELLI di Lelli Stefano** (C.F. LLLSFN74C03E289E e P.IVA 02997431206) con sede legale in Comune di Borgo Tossignano, via Mazzini, 66, per l'impianto sito in Comune di Borgo Tossignano, via Campiuno, 14, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Borgo Tossignano in data 06/05/2023 (Prot. 2027) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- La ditta proponente rientra tra le attività esenti dall'obbligo della comunicazione acustica, perché rientrante tra le categorie in elenco all'all. B art.4 c.1 DPR 19/10/2011 n. 227.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. 4352 del 21/09/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/09/2023 al PG/2023/160604 e confluito nella **Pratica SINADOC 33885/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale con nota PG/2023/165936 del 02/10/2023 ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Comune di Borgo Tossignano, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti ambientali ed urbanistico-edilizi, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 17/01/2024

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali⁹
*(determina firmata digitalmente)*¹⁰

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

⁹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2021-126 del 14/12/2021 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹⁰ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Az. Agricola LELLI di Lelli Stefano
Comune di Borgo Tossignano (BO), via Campiuno, 14

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Classificazione dello scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Campiuno) classificato da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Urbano/Metropolitano), come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche dei servizi igienici, della cucina presenti nell’attività di coltivazione alberi da frutta, così dettagliato:

“Le acque reflue saponose della cucina e dei bagni vengono pretrattate da un degrassatore (capacità 258 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere vengono trattate da una fossa Imhoff (capacità 1268 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 3.36 mc). Il punto di scarico finale è il fosso stradale”.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Una raccolta di acque meteoriche che è separata dalla rete delle acque domestiche: le acque provenienti dai pluviali vengono convogliate al medesimo fosso stradale.

Prescrizioni

Visto il parere di ARPAE-AACM PG/2023/165936 del 02/10/2023 e preso atto che il Comune di Borgo Tossignano, in regime di silenzio-assenso, non ha rilevato motivi ostativi, il proponente è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute in tale parere che è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Elaborato “Relazione tecnica” datato marzo 2023 (agli atti di ARPAE in data 22/09/2023 al PG/2023/160604).
- Elaborato “Planimetria scarichi” datato marzo 2023 (agli atti di ARPAE in data 22/09/2023 al PG/2023/160604).

Pratica Sinadoc 33885/2023

Documento redatto in data 17/01/2023

SINADOC 33885/2023

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Unità AUA ed acque reflue

c.a. Alfredo Vigarani

PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

SUAP del Comune di Borgo Tossignano

PEC: comune.borgotossignano@cert.provincia.bo.it

TRASMESSO VIA PEC

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Lelli Stefano quale titolare firmatario dell'Azienda Agricola Lelli per un immobile ad uso abitazione e museo/laboratorio sito in Comune di Borgo Tossignano, Via Campiuno 14.

Richiedente: Lelli Stefano in qualità di titolare firmatario.

Attività: Abitazione e attività laboratoriali, museali, sala riunioni e servizi.

Dati catastali: Foglio 22, Mappale 714, su. 2-4.

Rif: Prot. n. 4352/2023 del 21/09/2023; richiesta contributo istruttorio da AACM con comunicazione interna del 27/09/2023.

In riferimento alla domanda in oggetto relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti da un immobile ad uso abitazione e locali ad uso laboratori, museo e didattica nel Comune di Borgo Tossignano, Via Campiuno, 14 vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesto AACM, si evidenzia quanto segue.

Trattasi di istanza di AUA per lo scarico di ACQUE REFLUE DOMESTICHE provenienti dai servizi igienici e cucina dell'abitazione e dai servizi igienici a servizio delle sale didattiche.

Per il calcolo degli abitanti equivalenti, vengono considerati 2 AE per l'alloggio costituito da una camera doppia e 3 AE per i locali ad uso didattico (1 AE ogni 30 persone).

Le acque reflue saponose della cucina e dei bagni vengono pretrattate da un degrassatore (capacità 258 lt). Le acque in uscita dal degrassatore e le acque reflue nere vengono trattate da una fossa Imhoff (capacità 1268 lt). Il sistema di trattamento finale è un filtro batterico anaerobico (capacità 3.36 mc). Il punto di scarico finale è un fosso stradale.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche: le acque provenienti dai pluviali vengono convogliate al fosso stradale.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale **per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale**, con le seguenti prescrizioni:*

- Visti gli esigui dimensionamenti e l'utilizzo saltuario dei servizi, si accetta un unico degrassatore che riceve le acque sia dei bagni che della cucina, a condizione che vi sia un controllo costante dell'efficienza di tali manufatti, che si provveda eventualmente ad una maggiore frequenza nella pulizia degli stessi e che ci si accerti che essi non siano causa di inconvenienti igienico-sanitari o ambientali.
- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati.
- Venga eseguita periodica pulizia del pozzetto degrassatore, della fossa Imhoff, dei pozzetti di raccordo ed ispezione e del filtro batterico anaerobico con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- **Sulle aree esterne non devono essere effettuate lavorazioni e non devono esserci depositi di materie prime e rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.**
- Il fosso che raccoglie i reflui dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia, comprensive di sagomatura e falciatura della vegetazione, dal punto di immissione delle acque reflue per una lunghezza minima di 15 metri, al fine di evitare la formazione di zone di ristagno dei reflui e consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Non si effettuino scarichi diversi da quelli domestici, dove per domestici si intende solo acque derivanti dal metabolismo umano o dall'attività domestica ovvero da servizi igienici e cucine.

- Nel caso in cui vi siano modifiche a quanto autorizzato (tipologia manufatti, linea di trattamento, punto di scarico) dovrà essere presentata una modifica dell'autorizzazione in essere, comprensiva di nuova relazione tecnica descrittiva delle modifiche e nuova planimetria.

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.